



CONSIGLIO REGIONALE DELLA LIGURIA

*Assemblea Legislativa Regionale della Liguria
Gruppo Consiliare Liste Civiche per Biasotti Presidente*



COMUNICATO STAMPA

Istituto idrografico della Marina, Pellerano (Lista Biasotti): “L’impegno di tutti perché rimanga a Genova”

«La politica genovese, a tutti i livelli istituzionali, ha il dovere di tenere alta l’attenzione sulla permanenza, oggi a rischio, nel capoluogo ligure dell’Istituto idrografico della Marina Militare che, oltre a dare prestigio alla nostra città, ne rafforza la strategicità nel settore marittimo». Così Lorenzo Pellerano, consigliere regionale della Lista Biasotti, che da due anni è impegnato in prima linea per la difesa e il rilancio dell’IIM, per cui ha presentato due interrogazioni. «L’ente è alla ricerca di una sede più consona di quella attuale di Forte San Giorgio – spiega Pellerano – tra le ipotesi ventilate in questi mesi anche dal Presidente Burlando c’è quella del trasferimento dell’ente in ambito portuale, nelle vicinanze dei Magazzini del Cotone, dove ha già sede la Guardia Costiera. Ritengo che sarebbe la soluzione ottimale che consentirebbe all’Iim di avere una sede sul mare più funzionale e più facilmente raggiungibile .

In attesa che si individui al più presto la nuova collocazione dell’Iim, è auspicabile un impegno condiviso, da parte di tutte le forze politiche della città, a garanzia della continuità di permanenza di questo ente che da 140 anni ha sede proprio nel capoluogo ligure. Per questo, ritengo positivo che oggi pomeriggio in Comune anche il Pd, attraverso il consigliere comunale Vassallo, abbia finalmente fatto sentire la sua voce per opporsi alle ipotesi di trasferimento alla Spezia dell’Iim e che lo stesso sindaco Doria si sia detto disponibile a un dialogo con il direttore dell’Iim, con i vertici della Marina Militare e con le altre istituzioni locali per trovare spazi più adeguati e funzionali rispetto a quelli che attualmente ospitano l’istituto, manifestando la disponibilità del Comune per la valorizzazione degli immobili che la Marina potrà liberare dopo il trasferimento.

Auspico che sia l’inizio di un percorso condiviso per il rilancio dell’ente, ma mi chiedo che cosa Comune e Regione abbiano fatto in questi anni per affrontare un problema di cui erano a conoscenza, tanto più alla luce di quanto è stato dichiarato in Consiglio Comunale affrontando il tema durante la discussione dell’interrogazione del PD: “meglio prevenire che curare”. Non so se Comune e Regione siano ancora in tempo per “prevenire” il danno, ma mi auguro siano in tempo per curarlo».

Genova, 26 marzo 2013

COMUNICATO STAMPA

Istituto idrografico della Marina, Pellerano: “Una nuova sede per valorizzare un’eccellenza ligure”

Il consigliere regionale della Lista Biasotti partecipa all’Open Day nella sede di Forte San Giorgio organizzato dall’IIM domani, giovedì 13 giugno. “Dopo anni di battaglie, finalmente sembra avvicinarsi il trasferimento dell’Istituto nelle aree adiacenti al Porto Antico di Genova. Ora lavoriamo per la Gavoglio”

«È positivo che abbia preso concretezza il progetto di trasferimento dell’Istituto Idrografico della Marina dall’attuale sede di Forte San Giuliano, oramai inadeguata, a quella potenzialmente più funzionale dell’ex lavanderia industriale Selom, nelle aree del demanio marittimo di Genova. L’Open Day dell’Idrografico è un’occasione unica per tutti i genovesi di conoscere un’eccellenza scientifica e tecnologica per la difesa, per la navigazione e la tutela ambientale dei nostri mari, presente a Genova da 141 anni, mi auguro che in un futuro prossimo questo momento di apertura dell’Istituto alla città si possa tenere presso la nuova sede, nel cuore del Porto Antico».

Questo il commento di Lorenzo Pellerano, consigliere regionale della Lista Biasotti, che domani, giovedì 13 giugno, parteciperà all’Open Day organizzato dall’IIM, in occasione della Giornata mondiale dell’Idrografia Onu, per fare conoscere il lavoro che si svolge all’interno della sede storica di Forte San Giorgio sulle alture di Genova Principe.

«Insieme all’onorevole Biasotti in Parlamento – spiega Pellerano – negli ultimi due anni, ho più volte portato all’attenzione del consiglio regionale l’esigenza, manifestata dall’Istituto e dalla Marina tutta, di una nuova sede più funzionale per uno stabilimento di produzione; il trasferimento di fronte ai Magazzini del Cotone renderebbe anche più visibile ed accessibile al pubblico un’eccellenza tecnico-scientifica attiva dal 1872, uno dei fiori all’occhiello del sistema marittimo genovese. Finalmente, anche grazie ad un appoggio trasversale a livello locale ed in Parlamento, sembra essersi delineato il progetto di realizzare la nuova “casa” dell’Istituto nei pressi del Porto Antico, sgombrando così, in via definitiva, il campo da possibili ipotesi di trasferimento in altre città. Un fatto questo che avrebbe comportato la perdita di molti posti di lavoro per Genova e l’irrimediabile dispersione di un know how unico in Italia. Ricordo che l’Istituto Idrografico della Marina è l’organo cartografico dello Stato designato alla produzione della documentazione nautica ufficiale nazionale e dipende dal Ministero della Difesa. Svolge il rilievo sistematico dei mari italiani, avvalendosi delle navi idro-oceanografiche della Marina Militare, appositamente attrezzate, e di proprie spedizioni. Tra i suoi compiti anche la valorizzazione e il controllo dei dati raccolti, ma anche la produzione della cartografia e della documentazione nautica, sia tradizionale sia in formato elettronico, indispensabili per la sicurezza della navigazione nei mari nazionali e internazionali.

La mission dell’Istituto Idrografico della Marina è infatti quella di “concorrere alla difesa nazionale, alla sicurezza della navigazione, alla conoscenza e valorizzazione di tutto quanto legato al mare, da un punto di vista scientifico, tecnologico e ambientale”. Visto l’alto valore tecnico e scientifico di questo Istituto, nella nuova e prossima sede, ritengo che possa essere valutata l’eventualità di sinergie con altre realtà del tessuto economico e scientifico genovese. Per esempio il futuro Parco Scientifico e Tecnologico degli Erzelli, l’I.I.T., l’Acquario, l’Università, l’Accademia Italiana della Marina Mercantile. Certamente, la sede individuata nell’edificio ex Selom – che ha già ottenuto una valutazione favorevole da parte dell’Autorità Portuale e della Marina Militare – consentirebbe di rafforzare anche il rapporto con la Capitaneria di Porto e, vista la vicinanza al cuore turistico e marittimo di Genova, di promuovere il proprio patrimonio di tecnica e cultura custodito nella biblioteca dell’Istituto.

Ricordo infine che l’IIM è legato a doppio filo con la caserma Gavoglio del quartiere del Lagaccio, dove oggi è ospitato un reparto dell’Istituto. Mi auguro, quindi, che la realizzazione della nuova sede dell’Idrografico possa sbloccare anche la riqualificazione della caserma a favore di un quartiere troppo spesso sacrificato e trascurato. Anche su questo tema, prima ancora del crollo di via Ventotene, avevo presentato un’interrogazione per conoscere che cosa stessero facendo Comune e Regione per restituire questi spazi al quartiere. Proprio in questi giorni pare che la sinistra in Regione sia svegliata dal lungo letargo che ha interessato la caserma per anni e chiede al ministero della Difesa la cessione della

Caserma a titolo gratuito. Mi chiedo cosa sia stato fatto nel frattempo e mi auguro non si tratti dell'ennesima promessa non mantenuta e subito dimenticata. Da chi governa Genova e la Liguria da quasi dieci anni la gente aspetta fatti, non parole».

Genova, 12 giugno 2013

COMUNICATO STAMPA

Istituto Idrografico della Marina, Pellerano (Lista Biasotti): “Anche il Ministro Mauro dichiara infondato il trasferimento alla Spezia”

«Ci rassicurano le parole espresse dal Ministro della Difesa Mario Mauro che, in risposta all'interrogazione parlamentare dell'Onorevole Sandro Biasotti, ha dichiarato infondata l'ipotesi di trasferimento dell'Istituto Idrografico della Marina da Genova alla Spezia, come invece era stato ipotizzato da alcuni esponenti delle istituzioni locali spezzine».

Così Lorenzo Pellerano, consigliere regionale della Lista Biasotti, che da due anni in Regione ha più volte portato l'attenzione sull'IIM. «È positivo inoltre – commenta Pellerano – che il Ministro abbia ribadito l'intenzione di trovare una collocazione dell'Istituto più idonea rispetto a quella attuale di Forte San Giuliano, pur sempre nell'area genovese, “nella piena consapevolezza del legame esistente tra l'Istituto Idrografico e la città di Genova”. Accogliamo molto positivamente questa dichiarazione d'intenti da parte del Ministro che trova pieno accordo con quanto da mesi sosteniamo – in ogni sede istituzionale – come Lista Biasotti e cioè l'imprescindibile esigenza per l'IIM di continuare la propria attività nella città dove l'Istituto stesso è nato e si è sviluppato, affermandosi come eccellenza a livello mondiale. Inoltre la ricollocazione dell'IIM in una sede più idonea aprirebbe nuovi scenari per il futuro di diverse aree preziose per il futuro di Genova: Istituto Idrografico, Caserma Gavoglio, Punta Vagno e nuovo water front, pur avendo peculiarità proprie e diverse, rappresentano grandi opportunità per la città se si sarà capaci di intervenire con una visione più ampia. Per una città come la nostra, avara di spazi, muovere una pedina significa consentire lo spostamento di altre. Ci auguriamo che - una volta affrontato il tema della nuova sede dell'IMM – il tavolo di lavoro fra istituzioni locali, Autorità Portuale e Ministero della Difesa sappia trovare soluzioni innovative anche per altre decisioni strategiche bloccate da tanti anni. Anche grazie al lavoro di queste due legislature dell'onorevole Biasotti e al nostro impegno costante su questi temi in Regione, sembra che questa partita, in gran parte ancora da giocare, si sia finalmente riaperta e – come primo risultato - sia stato impedito lo scellerato tentativo di privare Genova, primo porto del Mediterraneo, di un'eccellenza della Marina Militare come l'IIM.

Ci rassicura, infine, l'ottimismo espresso dal Ministro in merito all'iter di individuazione, condivisa tra tutti i livelli istituzionali territoriali competenti, di un sito adeguato alle esigenze dell'Istituto; auspichiamo che – una volta affrontati tutti gli aspetti tecnici - entro l'anno venga comunicata ufficialmente la nuova sede».

Genova, 29 giugno 2013